

Direzione Regionale: FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

Area: PROGRAMM. DELL'OFF. FORMAT. E DI ORIENTAMENTO

DETERMINAZIONE

N. G08077 **del** 01/07/2015

Proposta n. 10128 **del** 26/06/2015

Oggetto:

Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 – Titolo V art. 41, comma 4 – Rigetto della richiesta di autorizzazione a svolgere corsi privati non finanziati - Ente "ICARUM COOPERATIVA SOCIALE ONLUS"

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 – Titolo V art. 41, comma 4 – Rigetto della richiesta di autorizzazione a svolgere corsi privati non finanziati - Ente “**ICARUM COOPERATIVA SOCIALE ONLUS**”

**IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE,
SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO**

su proposta dell'Area Programmazione dell'Offerta formativa e di Orientamento

VISTI:

- > la legge del 21/12/1978 n° 845, concernente "Legge quadro in materia di Formazione Professionale";
- > la legge regionale 25 febbraio 1992 n° 23, concernente “Ordinamento della formazione professionale”;
- > l'art. 158, comma 1, lettera m) della legge regionale n° 14 del 06/08/1999, che stabilisce che la Regione Lazio rilascia l'autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, su proposta delle Province, nonché in via straordinaria esercita la vigilanza e il controllo dell'attività degli stessi corsi;
- > l'articolo 159, comma 1, lettera i) della legge regionale n° 14 del 06/08/1999 che attribuisce funzioni e compiti delle province concernenti la vigilanza e il controllo, in via ordinaria, delle attività dei corsi di formazione professionale non finanziati;
- > il D.lgs n° 165 del 30 marzo 2001 e in particolare l'art. 4, comma 2;
- > D.G.R. n° 776 del 14/06/2002 con la quale la Regione Lazio, ha attribuito alle Province, funzioni in materia di formazione professionale;
- > la D.G.R. n° 4572 del 4/06/1996 concernente: “Modalità di procedure per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate” e successive modificazioni ed integrazioni;
- > la DGR n. 397 del 27/06/2014: “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio – Direttiva. – Proroga termini per la presentazione della documentazione attestante i requisiti della Tabella “A” da parte di istituti scolastici e di enti che hanno in uso locali presso Enti Pubblici e proroga termini per l'accREDITamento dei soggetti autorizzati dalla Regione Lazio allo svolgimento di attività formativa non finanziata, ai sensi del Titolo V della legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23.”;
- > la D.G.R. 968/2007 Direttiva “AccREDITamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”.

PRESO ATTO della determinazione dirigenziale n. 2080 del 14/05/2015 trasmessa dalla Città Metropolitana Di Roma Capitale, avente per oggetto: “ICARUM SCS”- perfezionamento dell'istruttoria ai fini dell'autorizzazione regionale di cui all'art. 158 (lett. m) della L.R. n. 14 del 06/08/1999-richiesta autorizzazione sede succursale;

TENUTO CONTO che l'art. 4 della Direttiva 968/2007 oltre a non consentire che nella stessa sede operativa sia localizzato più di un soggetto accreditato, stabilisce anche che gli stessi soggetti accreditati possono dotarsi di ulteriori locali a completamento temporaneo (sedi occasionali) solo in casi speciali definiti nei singoli avvisi pubblici;

RITENUTO quindi di non poter concedere l'autorizzazione a svolgere corsi privati non finanziati all'ente **"ICARUM COOPERATIVA SOCIALE ONLUS"** in altra sede già accreditata da altro ente;

Tutto ciò premesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto

DETERMINA

1. di rigettare la richiesta di autorizzazione a svolgere corsi privati non finanziati in altra sede già accreditata da altro ente;
2. di trasmettere per il seguito di competenza, copia della presente determinazione alla Città Metropolitana di Roma Capitale;
3. di notificare la presente determinazione all'ente **"ICARUM COOPERATIVA SOCIALE ONLUS."** con sede legale in
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR entro 60 gg. dalla notifica ovvero al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notifica.

Il Direttore
Fabrizio Lella